

N A T U

R

NATURALES
QUAESTIONES

Q



progetto diffuso
di arte lenta



T I O N E S

capitolo 2
IBRIDAZIONE

bando per la selezione di opere e progetti
deadline 10 febbraio 2025



INTRODUZIONE

NATURALES QVAESTIONES prende ispirazione dall'omonimo trattato di Seneca articolato in sette libri dedicati all'analisi di fenomeni naturali quali fuochi e specchi, lampi e fulmini, acque terrestri, fenomeni atmosferici, venti, terremoti e comete. Questo testo rappresenta non solo un'indagine filosofica e scientifica sui fenomeni naturali, ma anche un invito a riflettere criticamente sullo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali da parte di pochi e sulla loro mercificazione. Al contempo, Seneca esalta il progresso scientifico quale strumento per elevare la coscienza umana e avvicinarla a una dimensione divina.

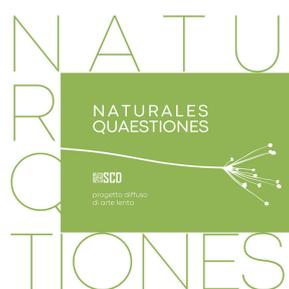
Il progetto di arte contemporanea NATURALES QVAESTIONES si ispira ai principi e alla struttura di questo classico, adottandone la suddivisione in sette capitoli, ciascuno declinato in un evento espositivo che coniuga natura e cultura in una visione multidisciplinare e contemporanea. Il progetto intende stimolare una riflessione profonda sull'equilibrio tra uomo e ambiente, promuovendo un'alleanza tra progresso scientifico, tecnologica, sociale, ricerca artistica e sostenibilità ambientale.

Gli eventi, diffusi nel tempo e nello spazio, si configurano come piattaforme di confronto sulle grandi urgenze del nostro tempo. Essi invitano a considerare la responsabilità individuale nella salvaguardia ambientale, nella transizione verso economie circolari e nella diffusione di pratiche virtuose quotidiane, come la riduzione degli sprechi. Ogni percorso espositivo aspira inoltre a sottolineare il valore del tempo, proponendo modalità di fruizione lente che incentivino una maggiore consapevolezza, integrati altresì da visite guidate e attività collaterali.

Attivo dall'estate 2023 e destinato a concludersi nell'autunno 2026, NATURALES QVAESTIONES si articolerà in sette eventi/contenitori indipendenti, ciascuno plasmato sulle specificità del luogo e del territorio che lo ospita. Ogni *mostra-capitolo* avrà una *parola chiave* come *tema guida* riecheggiando così l'approccio strutturale del trattato.

I sette percorsi espositivi si terranno in altrettanti luoghi dislocati in sette diverse regioni italiane, utilizzando spazi all'aperto o luoghi "rigenerati" in un'ottica di valorizzazione di aree dismesse o abbandonate, aree verdi – quali parchi, giardini, riserve naturali, orti botanici e boschi – sia pubblici che privati aperti al pubblico.

La pubblicazione del catalogo dell'intero progetto, con documentazione dettagliata su sedi, eventi e opere, è prevista entro la fine del 2026, salvo differenti accordi con i promotori delle singole iniziative. NATURALES QVAESTIONES invita artisti e pubblico a un'esperienza che trasforma l'arte contemporanea in un veicolo di riflessione e consapevolezza per il nostro presente e il futuro del pianeta.



BANDO DI PARTECIPAZIONE

NATURALES QUAESTIONES | CAPITOLO 2 | IBRIDAZIONE

FINALITÀ

Per il secondo capitolo di NATURALES QUAESTIONES ispirato alla parola chiave IBRIDAZIONE, l'Associazione SCD Studio promuove un bando di partecipazione per la selezione di 5 progetti/opere.

Le forme e i linguaggi ammessi sono: installazione, fiber art, fotografia, videoarte, performance, arte partecipata e/o relazionale, scultura.

Il progetto espositivo sarà allestito negli spazi di CASERMARCHEOLOGICA di Sansepolcro da fine marzo a settembre 2025.

TEMA

CAPITOLO 2 | IBRIDAZIONE

Dopo il CAPITOLO 1 | CURA, il secondo capitolo di NATURALES QUAESTIONES è dedicato all'IBRIDAZIONE.

L'ibridazione, come principio creativo, si configura come un processo di fusione e convergenza tra elementi distinti, che, attraverso il loro incontro, generano nuove prospettive, stimolano riflessioni inedite e aprono orizzonti inesplorati. Non si tratta semplicemente di una combinazione di forme, ma di una trasformazione profonda che, nel superare le barriere disciplinari e concettuali, crea spazio per l'emergere di nuove visioni, capaci di rispondere alle sfide urgenti del nostro tempo. Questo fenomeno, che ha radici nella contaminazione e nell'interdisciplinarietà, si offre come un potente strumento per esplorare e reinterpretare le dinamiche complesse del nostro mondo, permettendo di interrogarsi sul nostro futuro collettivo e sulle responsabilità che esso implica.

Il progetto si propone di approfondire, attraverso l'arte, le molteplici dimensioni dell'ibridazione, invitando gli artisti a esplorare e reinterpretare nuovi equilibri e nuove possibilità. In un mondo segnato da rapidi cambiamenti, dalle sfide ecologiche alle crisi sociali, l'arte diventa un luogo privilegiato di riflessione, in grado di sollecitare interrogativi critici e di suggerire percorsi innovativi. L'intento è quello di aprire uno spazio di riflessione che stimoli visioni alternative per un futuro più sostenibile, in cui si possa ripensare la nostra convivenza con il pianeta, le altre specie, i viventi e i non viventi.



L'ibridazione, in questo contesto, non è solo una combinazione di tecniche e materiali, ma una pratica che ci invita a mettere in discussione le nostre certezze, a riconsiderare le nostre azioni e a riacquisire una nuova consapevolezza della nostra responsabilità personale nei confronti del mondo. Le opere in mostra non si limitano a interrogare il pubblico su questioni globali, ma offrono anche uno spunto di riflessione più intimo e personale, sollecitando una consapevolezza che va oltre il piano collettivo. Esse, infatti, stimolano una riflessione sull'impegno individuale, invitando ogni visitatore a considerare quali inesplorati percorsi e azioni siano alla sua portata per contribuire ad un futuro diverso, anche nella propria quotidianità.

La responsabilità che emerge dalle opere in mostra non è un concetto astratto, ma una sfida concreta che ciascuno di noi è chiamato a raccogliere. La riflessione sull'ibridazione ci spinge a riconsiderare le nostre abitudini, le nostre convinzioni e il nostro modo di interagire con l'ambiente che ci circonda. L'arte, quindi, diventa un catalizzatore per l'azione, una lente attraverso cui guardare al presente e immaginare alternative, suggerendo, attraverso l'estetica e il pensiero critico, che ogni cambiamento inizia da noi stessi e dalle scelte che facciamo ogni giorno.

In questo modo, il progetto non solo promuove una riflessione sulle grandi questioni globali, ma propone anche un impegno tangibile e immediato da parte di ogni individuo, affinché l'arte non rimanga un semplice esercizio teorico, ma diventi il punto di partenza per un processo di trasformazione reale e concreta, capace di attivare trasformazioni positive e innovative tanto a livello individuale quanto collettivo.

SEDE ESPOSITIVA

CASERMARCHEOLOGICA

 www.casermarcheologica.it

STORIA DI UN PROGETTO

Palazzo Muglioni, dal 1536 simbolo della storia di Sansepolcro, ha ospitato nel tempo funzioni diverse: da dimora nobiliare e centro culturale gestito da Minerva Muglioni, a prima sede della Buitoni, fino a caserma dei Carabinieri e succursale scolastica negli anni Ottanta. Dopo decenni di abbandono, nel 2013 un gruppo di studenti del Liceo "Città di Piero" e la loro insegnante, Ilaria Margutti, hanno iniziato a rigenerarlo, trasformandolo in uno spazio di creatività e condivisione intergenerazionale.

Questa rinascita, però, si è arrestata nel 2015 per problemi di agibilità spingendo il gruppo a strutturare il progetto *CasermArcheologica* in modo più solido attraverso il finanziamento del bando *Culturability* e allorché, contestualmente, si aggiunge anche Laura Caruso che, grazie alle competenze di progettista culturale, permetterà di proseguire con la costruzione e lo sviluppo del progetto. La riapertura nel 2017 con la mostra *Agibile* ha segnato l'inizio di una nuova fase, con il coinvolgimento di professionisti e artigiani locali per recuperare lo spazio. Da allora, CasermArcheologica è divenuta un modello di rigenerazione culturale che opera con una natura ibrida unendo la memoria storica del luogo con progetti di innovazione sociale e culturale, promuovendo un confronto continuo tra arte, cultura, didattica e comunità locali.



Inserita in reti nazionali di rigenerazione urbana, l'associazione coniuga una pluralità di dimensioni formative e culturali, creando un laboratorio permanente di progettualità inclusiva e sostenibile. Sostenuta anche da enti come la Fondazione CR Firenze, continua a crescere con approcci progressivi, stanza dopo stanza, obiettivo dopo obiettivo, in dialogo con il territorio e le sue istanze.

Le stratificazioni visibili nelle mura del palazzo sono diventate una metafora del progetto stesso, che punta a generare un'eredità culturale duratura e a ispirare nuove pratiche di valorizzazione del patrimonio e del capitale umano

...E DI UN LUOGO

Palazzo Muglioni, imponente edificio rinascimentale situato nel cuore di Sansepolcro, ha una storia ricca che intreccia cultura, architettura e memoria. Costruito su strutture medievali dalla nobile famiglia Muglioni, il palazzo si distingue per le sue ampie sale decorate a stucco, soffitti lignei e a volta, una terrazza e un giardino pensile. Utilizzato anche come convento, la facciata posteriore su via Fiorenzuola testimonia le sue origini cinquecentesche, mentre quella principale, risalente al XIX secolo, riflette interventi più recenti.

Nel corso del tempo, il palazzo è stato un luogo centrale per la vita culturale della città. Nel XIX secolo, Minerva Muglioni, moglie di Silvio Buitoni, trasformò l'edificio in un vivace centro di scambio artistico e sociale, ospitando salotti culturali che influenzarono la comunità locale.

Nonostante i segni del tempo, l'edificio ha conservato il suo fascino, ispirando i molti artisti e artiste, italiani e internazionali, che nel tempo hanno collaborato con CasermArcheologica.

Dal 2017, grazie agli interventi promossi da CasermArcheologica, Palazzo Muglioni è rinato. Oggi è uno spazio permanente per l'arte contemporanea, un co-working e un luogo di formazione, consolidando il suo ruolo come cuore pulsante della cultura e simbolo della rigenerazione artistica a Sansepolcro.

SOGGETTO PROMOTORE

SCD STUDIO

Il progetto NATURALES QUAESTIONES è ideato e promosso da SCD STUDIO, un'Associazione italiana con sede a Perugia che sostiene la diffusione, la sperimentazione e la promozione dell'arte contemporanea con particolare attenzione per la *fiberart*. La vocazione allo scambio e alle connessioni con altre realtà ha consentito di sviluppare progetti su tutto il territorio italiano, la realizzazione di contest di respiro europeo finalizzati a progetti museali e istituzionali e la pubblicazione dei cataloghi delle manifestazioni e degli eventi realizzati. Un continuo lavoro di ricerca ha portato a sviluppare ad oggi, decine di appuntamenti tra mostre, festival, incontri, presentazioni di libri, proiezioni di docufilm, *studio visit*, interventi di arte relazionale, ecc. Lo STUDIO prosegue il suo impegno nel gettare ponti di conoscenza e relazione che siano non solo spaziali ma anche temporali, che attraversino i paesi e le culture ma anche le generazioni esplorando territori, tradizioni, tecniche antiche e rilegendole in chiave contemporanea.